



IL FOGLIO PARROCCHIALE



Parrocchia 02.39.21.58.95; 3929377373

Oratorio : 3738373000

Web site: www.parrocchiasangaetano.org

E-mail: milano.parrocchia@guanelliani.it

foglio settimanale della comunità

ORARIO S. MESSE

FERIALE: ore 7 – 8.30 – 18,15

FESTIVO: ore 18 (vigiliare)

Ore 8–9.30 (S. Spirito)

10–11,30-18–20,30

CONFESSIONI

Prima e dopo le S. Messe

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.00

ORATORIO

Lunedì -Venerdì: ore 16,30-18,30

Domenica: ore 10.45 -12.00

CENTRO DI ASCOLTO

Martedì 10 - 12; 16.30-19;

mercoledì 16.30-19;

giovedì 16.30-19;

Via Duprè 19, 3° piano

tel .02.39.21.58.88

CENTRO CULTURALE

Via Duprè 19, 1 piano

www.veritasetvirtus.org

1 Marzo 2020 – I Domenica di Quaresima
Misericordioso e pietoso è il Signore

Domenica nel deserto

Carissimi parrocchiani, non so se sia mai accaduto di iniziare la Quaresima senza celebrazione comunitaria dell'Eucarestia, eppure quest'anno sarà così. Gesù ci chiama nel deserto, insieme con Lui guidati dallo Spirito, per vivere il digiuno che significa ritorno all'essenziale. Come spesso succede, ci accorgiamo di quanto una persona o una cosa ci sta a cuore quando questa viene a mancare. Così ci accorgiamo che per noi l'Eucarestia è fondamentale quando ci manca (in realtà la liturgia ambrosiana ci aiuta in questo: i venerdì di Quaresima sono già aliturgici). Come leggere quanto accade? Prendercela coi politici, col virus? Invocare l'apocalisse? Non credo! Piuttosto riflettere sul fatto che la ri-

nuncia ci permette di tornare personalmente a parlare con il Signore, di riscoprire la chiesa domestica che è la famiglia, a fare una visita al Santissimo nella nostra chiesa con il desiderio di tornare presto a vederla viva, passare davanti al nostro oratorio e di vederlo aperto e abitato. Forse il Signore vuole aiutarci ad entrare nel deserto quaresimale come luogo di solitudine, di essenzialità, di riflessione, di preghiera. Il rallentamento della frenesia quotidiana, il diradarsi dei mille impegni **può** essere l'occasione per vivere quello che altrimenti difficilmente vivremmo. Una nonna mi ha detto: "due miei nipoti che di solito non vedo, col fatto che l'università è chiusa sono venuti a trovarmi". Che sia per questi due giovani un primo passo di conversione nel vivere la carità? Il cammino verso la Pasqua è un cammino di carità che ci chiede di rivitalizzare la preghiera e di trovare forme nuove di digiuno per recuperare energie e così andare da chi è più debole e solo. Chiediamo a Gesù che anche il nostro deserto torni presto a fiorire, torni a colorarsi dei volti e della gioia di cui tutti abbiamo bisogno!

In Charitate Christi, don Roberto

PARROCCHIANI DEFUNTI

Affidiamo alla Misericordia di Dio i nostri cari defunti, in particolare:

- Montorio Antonietta (5 febbraio) di anni 89
- Galli Renata (6 febbraio) di anni 85
- Capria Maria Carmela (15 febbraio) di anni 73
- Avogadri Silvana (18 febbraio) di anni 88
- Morelli Luigina (23 febbraio) di anni 90

La fede nel Signore Gesù morto e risorto per noi doni pace e conforto a tutti i loro familiari .

MESSAGGIO DEL PAPA PER LA QUARESIMA 2020

«Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio» (2Cor 5,20)

Cari fratelli e sorelle!

Anche quest'anno il Signore ci concede un tempo propizio per prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù, cardine della vita cristiana personale e comunitaria. A questo Mistero dobbiamo ritornare continuamente, con la mente e con il cuore. Infatti, esso non cessa di crescere in noi nella misura in cui ci lasciamo coinvolgere dal suo dinamismo spirituale e aderiamo ad esso con risposta libera e generosa.

1. Il Mistero pasquale, fondamento della conversione

La gioia del cristiano scaturisce dall'ascolto e dall'accoglienza della Buona Notizia della morte e risurrezione di Gesù: il kerygma. Esso riassume il Mistero di un amore «così reale, così vero, così concreto, che ci offre una relazione piena di dialogo sincero e fecondo» (Esort. ap. Christus vivit, 117). Chi crede in questo annuncio respinge la menzogna secondo cui la nostra vita sarebbe originata da noi stessi, mentre in realtà essa nasce dall'amore di Dio Padre, dalla sua volontà di dare la vita in abbondanza (cfr Gv 10,10). Se invece si presta ascolto alla voce suadente del "padre della menzogna" (cfr Gv 8,45) si rischia di sprofondare nel baratro del nonsenso, sperimentando l'inferno già qui sulla terra, come testimoniano purtroppo molti eventi drammatici dell'esperienza umana personale e collettiva. In questa Quaresima 2020 vorrei perciò estendere ad ogni cristiano quanto già ho scritto ai giovani nell'Esortazione apostoli-

ca Christus vivit: «Guarda le braccia aperte di Cristo crocifisso, lasciati salvare sempre nuovamente. E quando ti avvicini per confessare i tuoi peccati, credi fermamente nella sua misericordia che ti libera dalla colpa. Contempla il suo sangue versato con tanto affetto e lasciati purificare da esso. Così potrai rinascere sempre di nuovo» (n. 123). La Pasqua di Gesù non è un avvenimento del passato: per la potenza dello Spirito Santo è sempre attuale e ci permette di guardare e toccare con fede la carne di Cristo in tanti sofferenti.

2. Urgenza della conversione

È salutare contemplare più a fondo il Mistero pasquale, grazie al quale ci è stata donata la misericordia di Dio. L'esperienza della misericordia, infatti, è possibile solo in un "faccia a faccia" col Signore crocifisso e risorto «che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (Gal 2,20). Un dialogo cuore a cuore, da amico ad amico. Ecco perché la preghiera è tanto importante nel tempo quaresimale. Prima che essere un dovere, essa esprime l'esigenza di corrispondere all'amore di Dio, che sempre ci precede e ci sostiene. Il cristiano, infatti, prega nella consapevolezza di essere indegnamente amato. La preghiera potrà assumere forme diverse, ma ciò che veramente conta agli occhi di Dio è che essa scavi dentro di noi, arrivando a scalfire la durezza del nostro cuore, per convertirlo sempre più a Lui e alla sua volontà. In questo tempo favorevole, lasciamoci perciò condurre come Israele nel deserto (cfr Os 2,16), così da poter finalmente ascoltare la voce del nostro Sposo, lasciandola risuonare in noi con maggiore profondità e disponibilità. Quanto più ci lasceremo coinvolgere dalla sua Parola, tanto più riusciremo a sperimentare la sua

misericordia gratuita per noi. Non lasciamo perciò passare invano questo tempo di grazia, nella presuntuosa illusione di essere noi i padroni dei tempi e dei modi della nostra conversione a Lui.

3. L'appassionata volontà di Dio di dialogare con i suoi figli

Il fatto che il Signore ci offra ancora una volta un tempo favorevole alla nostra conversione non dobbiamo mai darlo per scontato. Questa nuova opportunità dovrebbe suscitare in noi un senso di riconoscenza e scuoterci dal nostro torpore. Malgrado la presenza, talvolta anche drammatica, del male nella nostra vita, come in quella della Chiesa e del mondo, questo spazio offerto al cambiamento di rotta esprime la tenace volontà di Dio di non interrompere il dialogo di salvezza con noi. In Gesù crocifisso, che «Dio fece peccato in nostro favore» (2Cor 5,21), questa volontà è arrivata al punto di far ricadere sul suo Figlio tutti i nostri peccati, fino a “mettere Dio contro Dio”, come disse Papa Benedetto XVI (cfr Enc. *Deus caritas est*, 12). Dio infatti ama anche i suoi nemici (cfr Mt 5,43-48). Il dialogo che Dio vuole stabilire con ogni uomo, mediante il Mistero pasquale del suo Figlio, non è come quello attribuito agli abitanti di Atene, i quali «non avevano passatempo più gradito che parlare o ascoltare le ultime novità» (At 17,21). Questo tipo di chiacchiericcio, dettato da vuota e superficiale curiosità, caratterizza la mondanità di tutti i tempi, e ai nostri giorni può insinuarsi anche in un uso fuorviante dei mezzi di comunicazione.

4. Una ricchezza da condividere, non da accumulare solo per sé

Mettere il Mistero pasquale al centro della vita significa sentire compassione per le piaghe di Cristo crocifisso presenti nelle tante vittime inno-

centi delle guerre, dei soprusi contro la vita, dal nascituro fino all'anziano, delle molteplici forme di violenza, dei disastri ambientali, dell'iniqua distribuzione dei beni della terra, del traffico di esseri umani in tutte le sue forme e della sete sfrenata di guadagno, che è una forma di idolatria. Anche oggi è importante richiamare gli uomini e le donne di buona volontà alla condivisione dei propri beni con i più bisognosi attraverso l'elemosina, come forma di partecipazione personale all'edificazione di un mondo più equo. La condivisione nella carità rende l'uomo più umano; l'accumulare rischia di abbrutirlo, chiudendolo nel proprio egoismo. Possiamo e dobbiamo spingerci anche oltre, considerando le dimensioni strutturali dell'economia. Per questo motivo, nella Quaresima del 2020, dal 26 al 28 marzo, ho convocato ad Assisi giovani economisti, imprenditori e change-makers, con l'obiettivo di contribuire a delineare un'economia più giusta e inclusiva di quella attuale. Come ha più volte ripetuto il magistero della Chiesa, la politica è una forma eminente di carità (cfr Pio XI, Discorso alla FUCI, 18 dicembre 1927). Altrettanto lo sarà l'occuparsi dell'economia con questo stesso spirito evangelico, che è lo spirito delle Beatitudini.

Invoco l'intercessione di Maria Santissima sulla prossima Quaresima, affinché accogliamo l'appello a lasciarci riconciliare con Dio, fissiamo lo sguardo del cuore sul Mistero pasquale e ci convertiamo a un dialogo aperto e sincero con Dio. In questo modo potremo diventare ciò che Cristo dice dei suoi discepoli: sale della terra e luce del mondo (cfr Mt 5,13-14).

Papa Francesco

INIZIO DI QUARESIMA

L'antico gesto dell'imposizione delle **Ceneri** previsto per lunedì 2 marzo, potrà essere vissuto personalmente venendo in chiesa e chiedendo a un sacerdote (Domenica: 15.30-18.30; Lunedì 6.30-12.00; 15.30-18.00).

Il cammino quaresimale è scandito da tre passi: **preghiera, digiuno ed elemosina**. È bene che ogni fedele trovi tempo per stilare una propria regola di vita personale in cui ci sia spazio per tutte e tre le dimensioni. **Preghiera** personale e in famiglia, dando particolare spazio alla Parola di Dio (nell'attesa di poterci riunire come Comunità); **digiuno** non solo alimentare ma anche da tv, cellulare, social, parole inutili; **elemosina** intesa come gesti di carità e opere di misericordia verso chi è solo o nel bisogno.

VA' E RIPARA LA MIA CHIESA (3)

Proseguono speditamente i lavori di sistemazione del tetto così come la raccolta di offerte. Grazie alla generosità di molti parrocchiani abbiamo finora raccolto quasi 2500€ e siamo in attesa di ulteriori benefattori. Potrete visionare l'avanzamento di quanto raccolto sugli appositi cartelloni. Vi ricordiamo che in chiesetta e in parrocchia trovate una bussola per le offerte che possono essere anche consegnate direttamente al parroco. È possibile ricevere dichiarazioni per detrazioni fiscali.

Per le persone fisiche: è detraibile il 19% delle donazioni, fino all'importo della donazione di € 2065,83. La ricevuta bancaria del versamento, unitamente alla dichiarazione rilasciata dalla parrocchia, è documento valido ai fini della detrazione.

Per le offerte con bonifico: Parrocchia san Gaetano – Banca Prossima
Iban: IT08 S030 5901 6909 6061 0000 0012 745 causale: Tetto chiesetta

Agenda Parrocchiale

- * **Mer 4 mar** ore 21.00 Primo incontro quaresimale con d. Walter
- * **Gio 5 mar** ore 17.30 Adorazione Eucaristica
- * **Ven 6 mar** ore 7.00 Ufficio e Lodi con la Comunità religiosa
ore 10.30 Via crucis in S. Spirito
ore 18.00 Via crucis in S. Gaetano
- * **Sab 7 mar** ore 16.00 Prime Confessioni
- * **Sab 7 e Dom 8** Presenza alle Messe dell'Associazione **Il Germoglio**
- * **Dom 8 mar** ore 10.00 Messa animata dal gruppo Antiochia

NB: QUALORA PERSISTA L'ORDINANZA REGIONALE e DIOCESANA, LE ATTIVITA' NON AVRANNO LUOGO

FESTA DEL PERDONO

In questo periodo sentiamo tanto parlare di cura e di guarigione. Anche tra i sette sacramenti che la Chiesa cattolica ci propone ve ne sono due chiamati di **guarigione** (Riconciliazione e Unzione degli Infermi). Questo è dovuto al fatto che Gesù è passato nella sua vita sanando e beneficiando tanti. Spesso più della guarigione fisica conta quella del cuore e dello spirito. Nel cammino di iniziazione cristiana che come Comunità proponiamo ai bambini, trova una collocazione propria il sacramento della Riconciliazione (la prima Confessione): quando essi sono battezzati e prima di accedere all'Eucarestia, vengono invitati a fare esperienza della Misericordia del Padre come festa del perdono. **I bambini del gruppo Cenacolo dovrebbero celebrare (il condizionale è d'obbligo vista la situazione) la loro Prima Confessione sabato 7 marzo alle ore 16.** Accompagniamoli con la preghiera e cogliamo l'occasione per interrogarci su come noi viviamo questo sacramento.